

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SISTEMI DI CONTR. E COORDINAM. INTERNO

DETERMINAZIONE

N. G18886 del 24/12/2014

Proposta n. 22171 del 18/12/2014

Oggetto:

Reg.(CE)n.1698/2005- Programma di Sviluppo Rurale(PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Disposizioni per l'effettuazione dei "Controlli ex post" per le "Misure a investimento" (art.29 Reg. (CE) n. 65/2011). Integrazione determinazione n. G00347 del 14/10/2013.

Proponente:

Estensore	BONATI FEDERICA	_____
Responsabile del procedimento	BONATI FEDERICA	_____
Responsabile dell' Area	B.F. BURGO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Disposizioni per l’effettuazione dei “Controlli ex post” per le “Misure a investimento” (art. 29 Reg. (CE) n. 65/2011). Integrazione Determinazione n. G00347 del 14/10/2013.

Il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTE le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Lazio”, approvate con DGR n. 412/2008, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i bandi pubblici adottati per l’attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio;

VISTO l’articolo 29 del Reg. (CE) n. 65/2011 con il quale vengono disciplinati i controlli ex post da effettuarsi sulle operazioni inerenti le “Misure a investimento” dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTO il manuale delle procedure predisposto dall’Organismo Pagatore AGEA, trasmesso con nota del 20 luglio 2009, con il quale vengono fornite indicazioni alle Autorità di Gestione regionali per l’attuazione dei PSR ed, in particolare, stabiliti i criteri e le modalità operative per lo svolgimento dei controlli amministrativi, in loco ed ex post;

VISTA la Determinazione n. G00347 del 14/10/2013, con la quale è stato approvato il documento “Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti (Controlli ex post ai sensi dell’art. 29 del Reg. CE n. 65/2011)”;

CONSIDERATO che il punto 6.3 dell'ALLEGATO A "Misure ad investimento - Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti ("controlli ex-post" ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) n. 65/2011)", a suo tempo approvato con Determinazione n. G00347 del 14/10/2013, riporta le procedure previste dall'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 in caso di contenzioso;

CONSIDERATO che il citato articolo della legge n. 241/1990 si riferisce a procedimenti avviati ad istanza di parte, mentre i controlli ex-post sono procedimenti avviati d'ufficio e che pertanto la disciplina prevista da detto articolo non trova applicazione nel caso specifico;

RITENUTO, pertanto, opportuno annullare la previsione di cui al punto 6.3 dell'ALLEGATO A "Misure ad investimento - Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti ("controlli ex- post" ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) n. 65/2011)", a suo tempo approvato con Determinazione n. G00347 del 14/10/2013;

PRESO ATTO che l'art.1 comma 41, della Legge n. 190/2012, recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto l'art. 6 bis nella Legge n. 241/90 rubricato " Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che " il responsabile di procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/10/2014, n. 38 recante "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2014-2016";

CONSIDERATO che, ai sensi di dette disposizioni, si rende necessario implementare l'informazione relativa all'obbligo di dichiarazione in caso di sussistenza di conflitto di interessi nei procedimenti in carico alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

RITENUTO, pertanto, necessario integrare lo schema del "verbale di controllo ex post (ALLEGATO B)", approvato con Determinazione n. G00347/2013, integrando lo stesso con la seguente dicitura " i firmatari del presente verbale di controllo ex post, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013";

VISTI i modelli relativi agli impegni ex post specifici di Misura, predisposti per le misure 221, 226 e 227 dai responsabili unici di Misura;

RITENUTO di integrare i modelli di cui all'ALLEGATO C, approvato con Determinazione n. G00347/2013, " Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura", con i modelli predisposti per le misure 221, 226 e 227;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare il nuovo schema ALLEGATO A "Misure ad investimento- Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti ("controlli ex-post" ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) n. 65/2011)", a suo tempo approvato con Determinazione n. G00347 del/10/2013, annullandone il punto che 6.3, che si riporta in allegato alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante;
- di approvare il nuovo schema del "verbale di controllo ex post (ALLEGATO B)", a suo tempo approvato con Determinazione n. G 00347 del 14/10/2013, integrandolo con la seguente dicitura " i firmatari del presente verbale di controllo in loco consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R n.62 del 16 aprile 2013", che si riporta in allegato alla presente Determinazione e ne costituisce parte integrante;
- di approvare il nuovo ALLEGATO C, a suo tempo approvato con Determinazione n. G00347 del 14/10/2014, "Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura", integrandolo con i modelli predisposti per le misure 221, 226 e 227, che si riporta in allegato alla presente Determinazione e ne costituisce parte integrante;
- di incaricare l'Area Sistema dei controlli e Coordinamento Interno di notificare a tutte le Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca la presente determinazione.

Restano fermi tutti gli altri punti espressi nell'atto (Determinazione n. G00347 del 14/10/2013).

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Direzione Regionale Agricoltura
Il Direttore
Dr. Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Allegato A

Misure ad investimento

***Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni
ex post sulle operazioni connesse ad investimenti
("controlli ex-post" ai sensi dell'art. 29 del reg. CE 65/2011)***

**DISPOSIZIONI SUI CONTROLLI RELATIVI AL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI
EX POST SULLE OPERAZIONI CONNESSE AD INVESTIMENTI
("controlli ex-post" ai sensi dell'art. 29 del reg. CE 65/2011)**

Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- Reg. (CE) n. 1975/06 ⁽¹⁾ della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) 1698/05 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- Reg. (CE) 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che ha integrato e sostituito il reg. (CE) 1975/06 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) 1698/05 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 412/2008 del 30 maggio 2008, concernente Approvazione delle disposizioni e dei bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, e successive modifiche e integrazioni;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore nazionale (AGEA);
- Protocollo di intesa tra Regione Lazio e AGEA di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 369/2010 "Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Organismo pagatore AGEA per la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione nell'ambito delle misure di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013".

1 Premessa

I regolamenti CE n. 1698/05 e n. 65/2011 prevedono che siano realizzati controlli ex post, da parte delle Autorità competenti, sulle operazioni connesse a investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 72 del reg. (CE) 1698/05 o previsti dall'Autorità di Gestione nell'ambito del programma e relative disposizioni attuative.

Nell'ambito del Protocollo di intesa stipulato tra l'Organismo Pagatore (di seguito OP) Nazionale (AGEA) e la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in qualità di Autorità di Gestione (di seguito AdG) del PSR Lazio, per l'esercizio di alcune funzioni delegate dallo stesso OP, sono stati demandati all'AdG, oltre ai controlli amministrativi sulla domanda di pagamento, inclusa la visita in situ, a norma dell'art. 24 del Reg. (CE) n. 65/2011, e le attività di estrazione del campione e di effettuazione dei controlli in loco previsti a norma dell'art. 25 e ss. dello stesso regolamento, anche le attività relative all'estrazione del campione e all'effettuazione dei controlli ex post di cui all'art. 29 del regolamento citato, per la verifica del mantenimento degli

¹ **N.B. il regolamento (CE) 1975/06, ancorché abrogato e sostituito dal reg. (CE) 65/2011 a partire dal 1° gennaio 2011, si applica ancora alle domande di pagamento presentate anteriormente a tale data**

impegni assunti e l'acquisizione del relativo esito.

Il manuale delle procedure e dei controlli adottato dall'AGEA stabilisce le linee guida delle attività proprie e delegate alle Regioni, le quali dettano ulteriori disposizioni finalizzate a integrare il manuale stesso con indicazioni più puntuali circa le modalità di esecuzione delle funzioni delegate.

L'OP definisce i criteri generali di estrazione del campione per i controlli ex post, che sono integrati degli ulteriori criteri definiti dall'AdG in base alle disposizioni stabilite nel Programma e nelle relative disposizioni attuative.

2 Ambito di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano alle domande di pagamento finale (domande di pagamento a saldo) a valere sulle misure del PSR definite alla Parte II, Titolo II del Reg. (CE) n. 1975/06, ora Reg. (CE) n. 65/2011, definite "misure a investimento", come richiamate all'articolo 1 delle Disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure a investimento, approvate con la DGR 412/2008 richiamata in premessa.

Misure Titolo II del Reg. (CE) n. 1975/2006:

- tutte le misure dell'ASSE 1;
- le seguenti misure dell'ASSE 2:
 - 214 - "Pagamenti agroambientali", limitatamente al sostegno alla conservazione delle risorse genetiche;
 - 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi";
 - 221 - "Imboschimento di terre agricole, limitatamente ai costi di impianto";
 - 222 - "Primo impianto di sistemi agroforestali in terreni agricoli";
 - 223 - "Imboschimento di terre non agricole, limitatamente ai costi di impianto";
 - 226 - "Ricostituzione del potenziale forestale";
 - 227 - "Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste";
- tutte le misure dell'ASSE 3;
- le misure attuate nell'ambito dell'ASSE IV Leader qualora le operazioni corrispondano a una delle misure elencate sopra (escluse le spese dei GAL in materia di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

3 Finalità del controllo

Il controllo ex-post è rivolto ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale". Tali impegni sono stabiliti in base alle disposizioni comunitarie, ovvero possono discendere da quanto specificamente previsto dall'Autorità di Gestione nel Programma e nelle relative disposizioni attuative.

Gli importi indebitamente versati sono recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/05. La Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca ha disciplinato il procedimento per la pronuncia della decadenza del contributo, nonché quella per l'eventuale recupero delle somme percepite, attraverso le 'Disposizioni attuative' approvate con la DGR n. 412/2008 (Parte VI) e la circolare n. 115021 del 15/03/2011.

3.1 Impegni che discendono direttamente dalla normativa comunitaria

L'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 prevede che i controlli ex post siano finalizzati ad accertare che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR **non subisca, nei cinque**

anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, **modifiche sostanziali** che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico.
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

In base a quanto enunciato alla lettera a) occorrerà controllare, in particolare, che sia stato garantito:

- il mantenimento della funzionalità e della destinazione d'uso del bene finanziato;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato con altri fondi di origine nazionale o comunitaria.

Relativamente alle verifiche di cui alla lettera b), si dovrà verificare che il beneficiario:

- non abbia ceduto a terzi il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico;
- non abbia cessato l'attività produttiva, salvo che per le cause di forza maggiore di cui all'art. 25 delle Disposizioni attuative del PSR;
- non abbia spostato ad altra sede l'attività produttiva; per esigenze imprenditoriali, è tuttavia possibile lo spostamento ad altra sede, di cui è possessore lo stesso proprietario, di un impianto o macchinario oggetto di finanziamento, ferma restando la preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale (art. 22, par. 5 delle Disposizioni attuative del PSR).

Nei bandi di misura e nel provvedimento di concessione del contributo comunicato al beneficiario è specificata la data da cui decorrono gli impegni sopra menzionati.

3.2 Impegni che discendono dal programma o dalle relative disposizioni attuative

L'Autorità di Gestione, recependo le disposizioni del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", ha previsto con proprie disposizioni impegni specifici nell'ambito delle disposizioni attuative per le misure ad investimento ovvero del bando della misura e nelle ulteriori disposizioni emanate in attuazione del bando medesimo.

In particolare, per ciò che riguarda la disciplina delle "riduzioni ed esclusioni", si fa riferimento, relativamente agli impegni che hanno rilevanza nel periodo ex post, alla DGR n. 161/2010 (per le Misure 111.b, 112, 114, 121, 123, 132 e 311), alla Det. n. C1949/2010 (Misura 125 az. 1 e 3), Det. n. A8959/2011 (Misure 111.a e 115), Det. n. A5708/2010 (Misura 223) e Det. n. A6871/2010 (Misura 323), nonché, per le restanti misure, ai provvedimenti che saranno adottati.

3.3 Impegni essenziali e non essenziali nella fase ex post

Relativamente al periodo ex post, sono da considerarsi come impegni "essenziali" tutti quegli impegni o condizioni la cui inadempienza, sulla base di quanto previsto nelle Disposizioni attuative

di cui alla DGR 412/2008, nel bando di misura, nel provvedimento di concessione o nelle disposizioni specifiche in materia di “riduzioni ed esclusioni”, comporta la decadenza totale del contributo.

Per ciò che riguarda gli impegni “non essenziali”, si deve far riferimento a quelli così definiti nell’ambito dei provvedimenti regionali che disciplinano le “riduzioni ed esclusioni” applicabili a ciascuna misura e che devono essere rispettati anche nel periodo post pagamento finale. A questi stessi provvedimenti si dovrà far riferimento per l’entità delle eventuali riduzioni da applicare.

4 Estrazione del campione

In base al citato art. 29 del Reg. (CE) n. 65/2011, l’universo delle domande da sottoporre all’estrazione del campione ex post è costituito dalle operazioni di investimento per le quali sia stato già liquidato il saldo finale e per le quali sussistono, dopo il pagamento del saldo, gli impegni previsti ai sensi dell’art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 o eventuali ulteriori impegni previsti dal programma o dalle relative disposizioni attuative. Il campione da sottoporre a controllo, per ciascun anno civile, copre almeno l’1% della spesa FEASR riferita alle operazioni di investimento ancora subordinate ad impegni ex post.

L’estrazione del campione costituisce, come riportato in premessa, attività delegata dall’Organismo Pagatore all’Autorità di Gestione in base al Protocollo di intesa approvato con DGR 369/2010.

Per l’estrazione del campione si tiene conto delle modalità e dei pertinenti fattori di rischio stabiliti dall’Organismo Pagatore e dalla regolamentazione comunitaria, integrato dei criteri aggiuntivi previsti dall’Autorità di Gestione in virtù delle disposizioni stabilite nel Programma, nei Bandi di misura e nelle ulteriori disposizioni attuative.

Nelle more che l’Organismo pagatore definisca modalità e criteri per l’estrazione del campione ex post, a tale operazione provvederà direttamente lo stesso Organismo Pagatore.

5 Soggetti incaricati del controllo

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, con particolare riferimento al principio generale di separazione delle funzioni, i controlli e le verifiche svolte in fase ex post, nonché l’acquisizione dell’esito delle stesse, sono effettuati da soggetti diversi sia da quelli che hanno effettuato i controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento, sia da quelli che hanno eventualmente effettuato i controlli in loco.

L’esecuzione dei controlli in questione sarà effettuata da personale della Regione Lazio, rappresentato da dipendenti in servizio presso gli uffici centrali della Direzione regionale competente, eventualmente integrati da risorse in servizio presso altre Strutture regionali, incluse quelle decentrate, nominate con disposizione del Direttore della Direzione regionale competente.

Nell’ottica di garantire il perseguimento dei principi di massima efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca potrà prevedere la partecipazione, sia nella fase preparatoria sia nell’ambito dei sopralluoghi aziendali condotti in fase ex post, dei tecnici operanti nell’ambito del Servizio di assistenza tecnica attivato con le risorse della misura 511 del PSR Lazio 2007/2013.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire l’accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall’investimento o dall’aiuto. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti e le informazioni eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dagli aiuti e/o

l'applicazioni delle sanzioni previste dalla normativa vigente, come di seguito riportata nello specifico paragrafo.

6 Modalità di esecuzione del controllo

6.1 Fasi di esecuzione

Il personale incaricato del controllo darà comunicazione dello stesso, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, alla Ditta estratta a campione, indicando nella comunicazione:

- l'oggetto ed i motivi del procedimento aperto d'ufficio (controllo ex post)
- il responsabile del procedimento, con relativo recapito telefonico;
- l'ufficio dove l'interessato può prendere visione degli atti (Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno) e relativi recapiti ed indirizzo.

Il controllo si esplica in una prima fase mediante una verifica amministrativa, sull'operazione oggetto di finanziamento pubblico, che verrà effettuata presso la Struttura incaricata del controllo medesimo. Tale verifica sarà rivolta ad accertare tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante mezzi amministrativi, anche tramite la consultazione delle pertinenti banche dati telematiche.

Successivamente il controllo si effettua mediante sopralluogo presso la sede ove sono stati realizzati gli investimenti, al fine di accertare il mantenimento della natura, della funzionalità e della destinazione d'uso dell'investimento finanziato, nonché il possesso delle condizioni vincolative relative agli impegni ex post specifiche della misura del Programma di Sviluppo Rurale.

A tal fine i dipendenti incaricati del controllo sono autorizzati a richiedere la documentazione necessaria per comprovare le condizioni suddette. Qualora nel corso del controllo i funzionari incaricati rilevassero irregolarità in merito alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, meglio specificate nel precedente punto 3.1, si applicheranno le previste disposizioni in materia sanzionatoria.

6.2 Esito del controllo

Il controllo ex post verte sulla verifica del rispetto di tutti gli impegni che il richiedente si è assunto in relazione a tutte le misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento collegate alla domanda di aiuto presentata e per la quale ha percepito il contributo pubblico.

Il controllo che accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti, può comportare, a seconda della gravità dell'impegno violato:

- a) l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 qualora nel corso del controllo si riscontrino spese non più eleggibili a contributo, con pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo e recupero dell'importo non dovuto, maggiorato degli interessi legali;
- b) l'applicazione di riduzioni ai sensi delle disposizioni regionali emanate in attuazione del DM 20 marzo 2008 come successivamente modificato e sostituito con DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii, nel caso di violazione di impegni non essenziali, con pronuncia della decadenza parziale del contributo e recupero dell'importo non dovuto, maggiorato degli interessi legali, rispetto a quello totale percepito;
- c) l'applicazione dell'esclusione dagli aiuti e la pronuncia della decadenza totale, nel caso di violazione di impegni essenziali, con recupero dell'intero importo percepito, maggiorato degli interessi legali;

- d) l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Legge n° 898/86 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione della sanzione amministrativa il personale preposto al controllo procederà a redigere il relativo "verbale di accertamento di violazione", di cui all'art. 13 della L. 689/1981, utilizzando il modello appositamente predisposto dall'Area "Sistema dei controlli e Coordinamento interno". Il medesimo personale, con il verbale, contesterà immediatamente o tramite notifica la violazione commessa.

7 Predisposizione del verbale finale

Le verifiche ex post da effettuare ed i relativi esiti sono tracciati in un apposito verbale di controllo il cui schema è allegato al provvedimento di approvazione del presente documento.

Il modello di verbale del controllo ex post prevede sia una parte relativa alle verifiche di carattere trasversale a tutte le misure, connesse principalmente agli impegni derivanti direttamente dalla norma comunitaria, sia una parte distinta, riportata in uno specifico allegato al verbale, per i controlli afferenti gli impegni ex post propri della singola misura.

Nel verbale sono altresì riportate le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011. Per ciò che riguarda le eventuali altre sanzioni si dovrà far riferimento a quanto specificato nei provvedimenti regionali citati al paragrafo 3.2.

Il verbale viene redatto almeno in tre copie, di cui una viene consegnata al beneficiario, una inserita nel fascicolo di domanda e l'altra rimane agli atti della struttura regionale responsabile dei controlli.

8 Chiusura operazioni di controllo

Tutte le comunicazioni sono effettuate dal personale incaricato del controllo e, nel caso di affidamento del medesimo ad apposite commissioni, dal presidente della commissione o dal responsabile del procedimento, che si avvarranno delle strutture dell'Area "Sistema dei controlli e Coordinamento interno" della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca.

L'Area "Sistema dei controlli e Coordinamento interno" della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca cura la preparazione degli atti di chiusura delle operazioni di controllo ex post, predisponendo:

- per i fascicoli con esito positivo, una determinazione contenente l'elenco delle domande sottoposte a controllo;
- per i fascicoli con esito negativo (parziale o totale) ed ove sia prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa, singole determinazioni, relative ad una sola Ditta, riportanti le motivazioni che hanno generato la decadenza (parziale o totale) o l'applicazione della sanzione amministrativa, e, se ne ricorrano le condizioni, le motivazioni del mancato accoglimento delle osservazioni prodotte dalla Ditta in caso di contenzioso (cfr punto 6.3).

Completate le operazioni di controllo ex post con l'adozione delle determinazioni di cui al presente punto, L'Area "Sistema dei controlli e Coordinamento interno" cura l'invio dei fascicoli, corredati di copia delle determinazioni e del verbale di controllo ex post, all'Area competente alla conservazione del fascicolo.



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Allegato B

Misure ad investimento
Verbale del controllo ex post



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

MISURA _____ AZIONE _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITA' _____ DATA ESTRAZIONE ___/___/___

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE¹ N. _____

DOMANDA DI AIUTO SOTTOPOSTA A CONTROLLO N. _____

SEZIONE 1 – DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Cognome e nome o Ragione sociale _____

Cognome e nome del rappresentante legale (se diverso dal beneficiario)

CUAA _____

Sede legale o domicilio (Via/Località) _____

Comune _____ **Provincia** _____ **C.A.P.** _____

Ubicazione centro aziendale (se diversa) _____

Comune _____ **Provincia** _____ **C.A.P.** _____

SEZIONE 2 – DATI GENERALI RELATIVI AL CONTROLLO

Il controllo è svolto da:

_____ in servizio presso _____

(cognome e nome)

¹ Indicare la domanda di pagamento estratta a campione

_____ in servizio presso _____
(cognome e nome)

_____ in servizio presso _____
(cognome e nome)

Data del controllo ___/___/_____

Per l'effettuazione del controllo:

è stato effettuato un PREAVVISO in data ___/___/_____ per mezzo di _____

non è stato effettuato alcun PREAVVISO;

Per l'azienda è presente al SOPRALLUOGO:

Beneficiario

Delegato dal beneficiario

(cognome e nome del delegato)

nato/a a _____ il ___/___/_____

residente a _____ Via _____

identificato con documento di identità: _____

Il SOPRALLUOGO è stato svolto presso:

la sede legale/domicilio del beneficiario;

il centro aziendale (se diverso)

altre sedi di ubicazione degli investimenti realizzati:

Via/Località _____ Comune _____ Prov. (___)

Via/Località _____ Comune _____ Prov. (___)

Via/Località _____ Comune _____ Prov. (___)

SEZIONE 3 – DATI RELATIVI ALL’OPERAZIONE

Avviso Pubblico DGR n. _____ del ___/___/___ scadenza raccolta ___/___/___

Tipo di procedura:

- Bando singolo
- Progettazione Integrata Aziendale, con attivazione delle seguenti ulteriori Misure:

- Progettazione Integrata di Filiera
- Progettazione Integrata Territoriale
- Leader

Determinazione di finanziamento della domanda di aiuto n. _____ del ___/___/___

Provvedimento di concessione n. _____ del ___/___/___

Dati finanziari:

Contributo totale erogato: Euro _____

di cui²: Euro _____ (Misura ____);

Euro _____ (Misura ____);

Euro _____ (Misura ____);

Euro _____ (Misura ____).

² Questa ripartizione è necessaria solo nel caso l’operazione a controllo sia inserita in un Pacchetto Giovani

SEZIONE 4 – VERIFICHE EX POST

SOTTOSEZIONE 1 – VERIFICHE AMMINISTRATIVE DI CARATTERE GENERALE

- L'attuale 'ragione sociale' del beneficiario coincide con quella che risulta nel fascicolo di domanda SI NO

Se NO, si indica la nuova ragione sociale _____

- Iscrizione Camera di Commercio (se pertinente) SI NO, cessata il ____/____/____
- Posizione contributiva (se pertinente) Regolare Irregolare

- Posizione in anagrafe tributaria:

P. IVA _____ C.F. _____

SOTTOSEZIONE 2 – VERIFICHE GENERALI DERIVANTI DALLA NORMA COMUNITARIA (Art. 72 Reg CE n. 1698/2005)

MANTENIMENTO DELL'ASSETTO PROPRIETARIO E DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Sono state apportate modifiche all'assetto proprietario SI NO

L'impresa ha cessato l'attività produttiva SI NO

Verifica non pertinente data la natura del bene finanziato e del beneficiario

Se almeno una delle suddette verifiche ha dato esito SI:

E' stato accertato che il mancato rispetto degli impegni è dovuto alla causa di forza maggiore sotto specificata (barrare la casella interessata):

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione dell'attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola aziendale;
- distruzione accidentale di fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore;
- altri eventi segnalati dalla Regione come cause di forza maggiore a condizione che gli stessi siano stati notificati alla Commissione Europea.
- _____.
- _____.
- _____.

• La causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale è stata notificata per iscritto alla Regione Lazio entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato, o i suoi aventi causa, erano in grado di provvedervi. SI NO

E' stato riscontrato che il mancato rispetto degli impegni suddetti NON è dovuto a cause di forza maggiore, pertanto si passa direttamente alla compilazione della Sezione 5 "Esito del controllo ex post".

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle eventuali difformità riscontrate)

.....

.....

.....

.....
.....

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

L'impresa ha modificato la localizzazione dell'attività produttiva SI NO

Se SI:

- la rilocalizzazione dell'attività non è giustificata da esigenze imprenditoriali e/o non è stata preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale
- la rilocalizzazione dell'attività è giustificata da esigenze imprenditoriali ed è stata preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle eventuali difformità riscontrate)

.....
.....
.....
.....
.....

SOTTOSEZIONE 3 – VERIFICHE CONNESSE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (art. 30 del Reg: CE 65/2011)³

VINCOLI DI ‘DESTINAZIONE D’USO’ E DI ‘NON ALIENABILITA’ RIGUARDO AD OPERE ED ACQUISTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO <i>(Durata: 5 anni)⁴</i>						
<i>Voce di spesa</i>	<i>Tipo di invest.⁵</i>	<i>Importo percepito</i>	<i>Data di scadenza dei vincoli⁶</i>	<i>Rispetto vincolo di destinazione d'uso (SI/NO)</i>	<i>Rispetto vincolo di non alienabilità (SI/NO)</i>	<i>Importo non conforme⁷</i>

³ Le verifiche previste in questa sottosezione sono pertinenti per le sole misure che prevedono investimenti materiali. Se l’operazione a controllo è inserita in un Pacchetto Giovani con attivata, oltre che la misura 121, anche la misura 311, la presente sottosezione andrà compilata due volte, indicando ogni volta la misura di riferimento a fianco dell’intestazione.

⁴ Se necessario, è possibile compilare più pagine, numerandole in successione (foglio 1, foglio 2, ecc.)

⁵ Indicare se trattasi di bene strutturale (ST) o strumentale (SM)

⁶ La decorrenza del vincolo è riportata sul provvedimento di concessione

⁷ Indicare l’eventuale importo (totale o parziale) per il quale è stata disattesa la destinazione d’uso o ceduto il bene

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle eventuali difformità riscontrate)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Le voci di spesa ritenute conformi dopo le verifiche suddette costituiscono un lotto di lavori NON FUNZIONALE, per cui tutte le voci di spesa sono da ritenersi NON CONFORMI nella loro totalità e si procede, pertanto, direttamente alla compilazione della Sezione 5 “Esito del Controllo Ex Post”.
- Le voci di spesa ritenute conformi costituiscono un lotto di lavori FUNZIONALE, per cui si procede alle successive verifiche ex post.

- Le verifiche ex post sulle voci di spesa oggetto di pagamento hanno evidenziato uno scostamento tra il **contributo totale percepito (CR)** e il **contributo riconosciuto in fase di controllo ex post (CD)**:

SI NO

- Se SI:

- il beneficiario ha dimostrato di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile, per cui non viene applicata la riduzione ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 65/2011:

SI NO

- In caso di risposta negativa è prevista l'applicazione dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011, secondo la formula di seguito specificata:

$$\Delta C = 100(CR - CD)/CD$$

Se ΔC risulta inferiore al 3% si applica una riduzione pari alla differenza tra CR e CD. Se, di contro, il ΔC è superiore al 3%, il **contributo erogabile (CE)** dopo il controllo ex-post è così ricalcolato:

$$CE = CD - (CR - CD)$$

CE = contributo erogabile; CD = contributo rideterminato dopo il controllo ex-post; CR = contributo totale erogato

- Nel caso in cui ricorrano i presupposti per l'applicazione delle ulteriori riduzioni di cui all'art. 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 i dati per il calcolo del contributo erogabile (CE) sono così riepilogati:

	<i>Contributo considerato per l'applicazione delle riduzioni (CR)</i> €	<i>Contributo rideterminato dopo ex-post per l'applicazione delle riduzioni (CD)</i> €	<i>% di scostamento</i>	<i>Contributo erogabile (CE)</i> €
Totale Generale				

SOTTOSEZIONE 4 – ALTRE VERIFICHE DI CARATTERE GENERALE

OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' (art. 46, commi 6-7-8 delle 'Disposizioni attuative')

- Non applicabili, dato l'importo dell'investimento (art. 46 Disposizioni attuative)
- E' presente targa o cartello SI NO

La targa o cartello informativo rispettano le caratteristiche tecniche di cui all'allegato VI del Reg. CE 1974/2006

SI NO

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle eventuali difformità riscontrate)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SOTTOSEZIONE 5 – RIDUZIONI ED ESCLUSIONI IN APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI REGIONALI

- Il beneficiario ha rispettato gli impegni ex post di cui alla **sottosezione 4** e all'**allegato 1** specifico di Misura SI NO
- Se NO, si procede all'applicazione delle seguenti riduzioni:

Impegno non rispettato	Contributo pubblico di riferimento ⁸	% di riduzione da applicare	Importo della riduzione

⁸ Qualora sia stata già applicata una riduzione ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 65/2011, il *Contributo pubblico di riferimento* è dato dall'importo riconosciuto a titolo di *Contributo erogabile* dopo la predetta riduzione.

I firmatari del presente verbale di controllo ex post, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Al verbale di controllo si allegano i seguenti documenti:

- Copia del verbale di accertamento finale;
-
-
-
-

Il beneficiario/rappresentante legale o suo delegato ha reso spontaneamente la seguente dichiarazione:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il presente verbale di controllo, composto di n. ____ pagine e di n. ____ allegati, viene redatto in 3 copie, di cui una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario (o suo delegato) e un'altra sarà inserita nel fascicolo di progetto.

Luogo e data di sottoscrizione: _____ _/ _/ _____

Firma del beneficiario (o di suo delegato)

Firma degli incaricati del controllo



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Allegato C

Misure ad investimento

“Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura”

Misure: 112, 121, 123, 124, 125, 311, 221, 226, 227



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

***MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST***

Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 221

BENEFICIARIO _____

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITA' _____

DATA ESTRAZIONE ____/____/____

E' stata effettuata la verifica, di cui si riporta l'esito, del mantenimento dei seguenti impegni:

Impegno	Data di scadenza del vincolo	Impegno rispettato (SI/NO)
Garantire la pronta reperibilità e conservare per 5 (cinque) anni degli originali dei documenti di spesa, a decorrere dal momento in l'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, informa tramite lettera raccomandata A.R., il beneficiario dell'avvenuta predisposizione dell'atto di liquidazione dell'ultimo pagamento del contributo concesso.		
Rispetto del piano di coltura e conservazione dell'imboschimento realizzato con i benefici della presente misura così come da Atto di impegno sottoscritto dal beneficiario di cui all' allegato n. 3 del primo bando pubblico (DGR n.816 del 7/11/2008) ed all' allegato n. 3 del secondo bando pubblico (Determinazione n. C1895 del 5 agosto 2010).		
Nel caso di cambio di beneficiario rispetto delle procedure previste dal bando di cui all'art.13 del primo bando pubblico (DGR n.816 del 7/11/2008) ed all'art. 13 del secondo bando pubblico (Determinazione n. C1895 del 5 agosto 2010).		

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle difformità riscontrate in base all'art.19- pag.90- della DGR n.724 del 17/10/2008))

.....

.....

.....

.....

.....



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

***MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST***

Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 226 – “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”

BENEFICIARIO _____

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITA' _____ DATA ESTRAZIONE ___/___/____

E' stata effettuata la verifica, di cui si riporta l'esito, del mantenimento dei seguenti impegni:

Impegno	Data di scadenza del vincolo	Impegno rispettato (SI/NO)
garantire la pronta reperibilità e la conservazione per 5 (cinque) anni , a decorrere dalla data di richiesta del saldo finale, dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute		
non apportare, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali agli investimenti, che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un soggetto privato o a un ente pubblico		
mantenere, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, il titolo a disporre degli immobili dove si realizzerà l'investimento come previsto dal bando pubblico (salvo cause di forza maggiore, ex art. 25 delle Disposizioni attuative)		
mantenere inalterato, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, l'assetto proprietario degli investimenti ammessi a finanziamento, non cedendoli a terzi		
mantenere inalterata, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, la destinazione d'uso degli investimenti, o di porzione di essi, ammessi a finanziamento		

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle difformità riscontrate)

.....

.....

.....

.....

.....



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

***MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST***

Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 227 – “Investimenti non produttivi”

BENEFICIARIO _____

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITA' _____ DATA ESTRAZIONE ____/____/____

E' stata effettuata la verifica, di cui si riporta l'esito, del mantenimento dei seguenti impegni:

Impegno	Data di scadenza del vincolo	Impegno rispettato (SI/NO)
garantire la pronta reperibilità e la conservazione per 5 (cinque) anni , a decorrere dalla data di richiesta del saldo finale, dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute		
non apportare, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali agli investimenti, che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un soggetto privato o a un ente pubblico		
mantenere, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, il titolo a disporre degli immobili dove si realizzerà l'investimento come previsto dal bando pubblico (salvo cause di forza maggiore, ex art. 25 delle Disposizioni attuative)		
mantenere inalterato, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, l'assetto proprietario degli investimenti ammessi a finanziamento, non cedendoli a terzi		
mantenere inalterata, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, la destinazione d'uso degli investimenti, o di porzione di essi, ammessi a finanziamento		

Note degli incaricati del controllo (in particolare sulle difformità riscontrate)

.....

.....

.....

.....

.....

.....